

il Friuli

quotidiano del popolo friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 075; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.-; Mortuari L. 0.75.

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52

Il Bilancio delle Colonie alla Camera

Il Monte Pensioni
ROMA, 20. — Nella seduta antimilitarista si fece la discussione generale del disegno di legge per la riforma del Monte pensioni. Varie domande vennero avanzate per i vecchi pensionati, per l'equiparazione dei maestri agli altri impiegati dello Stato, per il computo degli anni di servizio in guerra agli effetti delle pensioni. Ma vennero opposte — massima dal Ministro del Tesoro on. Peano — le ragioni supreme del bilancio.

Sempre violenze
Nella seduta pomeridiana Casertano (ss. inte.) all'on. Garosi dichiara che in Arezzo in seguito a ferimento di un ex legionario i suoi compagni si abbandonarono ad atti di rappresaglia contro persone e contro proprietà. Gli autori delle violenze sono stati denunciati alla autorità giudiziaria.

GAROSI rileva che sebbene il ferimento dell'ex legionario fosse dovuto a motivi estranei alla politica i fascisti si abbandonarono ad ogni sorta di violenze e devastazioni. Esorta il governo ad una azione energica se non vuole che il proletariato provveda da se stesso alla sua difesa.

CASERTANO all'on. Garosi dichiara che in seguito di una vivace arringa pronunciata dall'ex deputato Salvatore in un processo, a Lucca contro comunisti e fascisti questi ultimi alla uscita dal tribunale tentarono di aggredirlo. Ma l'on. Salvatore fu protetto dalla forza pubblica e non ebbe a soffrire alcuna violenza personale.

GAROSI rileva che l'on. Salvatore non si esprime in modo offensivo nella sua arringa. L'aggressione fu deplorata anche dal consiglio dell'ordine degli avvocati di Lucca. Deplora le continue aggressioni cui sono sottoposti gli avvocati di parte socialista.

TOSTI di Valmimuta (ss. esteri) proclama all'on. Piemonte che per impedire l'emigrazione clandestina per i varchi di Chiasso e del Sempione appena vi sarà il personale necessario saranno aumentati i posti di controllo al confine.

Un baccano sollevato dall'on. Ciriani
GIURIATI svolge un'arringa a proposta di legge per la quale dagli edifici dei comuni, provincie non possano essere esposti che il vessillo nazionale il vessillo tradizionale del comune e della provincia.

Le amministrazioni che contravvenissero a queste disposizioni sarebbero sanzionate ai sensi dell'art. 323 della legge comunale e provinciale (approv. a destra, commenti all'estrema sin.).

CIRIANI rileva che l'obbligo dell'esposizione della bandiera nazionale in determinate circostanze già sussiste e già sanzionate sono comminate in caso di trasgressioni cosicché la proposta di legge dell'on. Giuriati non ha che lo scopo di aggravarle. Ora non crede che il tricolore debba e possa difendersi con sanzioni ma soltanto con opere sagge e non a mezzo di bande armate che sotto pretesto della valorizzazione della vittoria e dell'acquiescenza del governo non si propongono che scopi di violenza privata (vivi interruz. a destra).

GIURIATI rileva che nella legge comunale e provinciale non esistono le sanzioni cui ha accennato l'on. Ciriani. La proposta di legge non vuole difendere la bandiera nazionale, che non ha bisogno di difesa, ma intende soltanto evitare che dagli edifici pubblici si esponessero le bandiere dei partiti (interruz. all'estrema sin.).

Ormai è una leggenda parlare di bande armate fasciste mentre la cronaca recente dimostra che le armi sono adoperate dagli altri partiti avversari ai fascisti (Il deputato veneziano allude alla disciolta congrega dei Cavalieri del no le mosche e delittuose imprese — a detto sussidiato, fra gli altri, da Gasparotto e da Ciriani).

CIRIANI per fatto personale rileva che se l'on. Giuriati ha voluto alludere al recente scioglimento avvenuto a Venezia di una associazione armata formata dalle bande fasciste (vivi interruz. all'estrema destra, scambio di vivaci apostrofi fra l'estrema destra e sinistra, severi richiami del pres.).

Lo scioglimento è prova dell'acquiescenza del governo alle violenze fasciste perché sarebbe stato doveroso adottare un qualche provvedimento contro tutte le al-

tre associazioni armate mentre le bande fasciste continuano indisturbate la loro opera di violenza (rumori vivissimi all'estrema destra, scambio di apostrofi, richiami del pres.).

VELLA soc. rivendica per tutti i partiti il diritto di esporre il simbolo della propria fede e dichiara che il voto contrario dei socialisti è determinato dallo spirito reazionario cui è informata la proposta di legge (approv. a sin., rum. a destra).

E' presa in considerazione la proposta di legge.

Il Bilancio delle Colonie

Si discute il bilancio delle colonie. FAZZARI (soc.) rileva che in quaranta anni di vita le colonie si sono sperperate somme ingentissime che assai più utilmente si sarebbero potute impiegare in necessità della nostra vita sociale.

La politica coloniale riflette interessi di classi dominanti. Tanto è vero che mentre per le colonie politiche si spendono tanti miliardi completamente trascurate sono invece le numerosissime colonie economiche formate da sette milioni di lavoratori italiani sparsi per tutto il mondo.

Il conflitto di interessi tra le varie nazioni il possesso delle colonie sarà causa di micidiali guerre future. La colonia Eritrea, che dopo tanti anni dovrebbe dare ormai un reddito, pesa invece per 233 milioni.

Ricorda quanto la colonia Libia è costata e costa. Segue un magnifico discorso di Fausto sul sfruttamento delle singole colonie. Dopo altro discorso di Gray Modigliani premette che le questioni coloniali pongono di fronte al partito socialista una dei più ardui problemi se cioè possa un popolo civile e debba assumersi la responsabilità di portare la civiltà a popoli così detti barbari.

La storia insegna che nessun popolo civile è riuscito a portare la civiltà in altri paesi. Le rivelazioni che in questo momento dall'India giungono ci rivelano la supposta opera civilizzatrice che l'Inghilterra vi avrebbe compiuta e sono un esempio edificante.

L'opera civilizzatrice nell'Egitto è non attribuita prevalentemente agli sforzi della mano d'opera e dell'ingegneria italiana.

Quando l'Inghilterra abbandonò tante delle sue pretese sull'Egitto e sulla stessa Palestina, quando la Francia si preparò a lasciare la Cilicia non può essere umiliante per l'Italia il cessare e modificare la sua politica in Libia.

Il movimento panislamico sorto nel la guerra sta sommovendo tutto l'Oriente e tutte le vecchie assopite genti dell'Asia e dell'Africa tentano di rivendicare la loro indipendenza e di affermare la loro nazionalità.

Occhie decidersi fra le due forme di politica coloniale tra quella che mira ad una penetrazione pacificatrice e quella che non vuole affermarsi con azioni militari di vacuo imperialismo.

GRAY, per fatto personale avrebbe voluto che l'on. Modigliani, senza restringimenti ad una sterile teologia, avesse esposto chiaramente quale sia la politica che il partito socialista vuole eseguire nelle nostre colonie.

MODIGLIANI dichiara che le personalità arabe venute nel nostro paese per consenso del governo ed ebbero contatti con uomini di tutti i partiti. Egli fu uno di coloro che persuase gli arabi alla restituzione dei prigionieri italiani e se gli arabi dichiararono di fare la riconsegna ai socialisti lo on. Gray non ha ragione di disonore al partito socialista questo suo merito.

Rileva la esagerazione della pretesa dell'on. Gray di volere conoscere il programma di politica coloniale del partito socialista il quale è tuttora un partito di opposizione.

Il suo programma non può essere che quella della limitazione dei rapporti di sovranità fino a ridurli ad una semplice garanzia di rapporti economici.

Un tumulto

Quanto alla spedizione di nuove forze militari in Libia domanda al governo se gli ultimi contingenti inviati si limitino proprio a quelle poche forze di polizia che l'on. Gray riteneva sufficienti o se invece non siano state mandate dall'Eritrea alcune migliaia di a-

vi (vissime proteste a destra, scambio di invettive, agitazione. Molti deputati scendono nell'emiciclo, tumulto, la seduta è sospesa).

Riaperta la seduta Modigliani dichiara di avere soltanto affermato che non vi è ragione di fare distinzione fra truppe italiane e truppe di colore essendo egualmente preziosa la vita umana.

Essendo stato avvertito di avere frainteso quella interruzione si era subito accinto a chiarire l'equivoco quando il tumulto glielo impedì. Deve perciò ritenere che quanto è avvenuto fosse indipendente dalla discussione.

La seduta termina alle 20.

AL SENATO

ROMA, 20. — Al Senato continuò la discussione del bilancio di giustizia. Benini Longare svolse una sua interpellanza sui depositi di munizioni.

I risarcimenti... eterni

ROMA, 20. — Perdurando lamenti da molte persone del Veneto circa le procedure relative ai danni di guerra i Senatori veneti Brandolin Cassis, Diena, Murgio hanno avuto una lunga conferenza col ministro Maggiorino Ferraris e gli hanno esposto i provvedimenti principali che si desiderano.

Il ministro ha fornito ampie informazioni sul complesso problema indicando anche le difficoltà d'ordine tecnico e finanziaria che ostacolano una rapida e completa soluzione.

Egli ha anche accennato ad alcuni provvedimenti presi per accelerare i pagamenti di divenuti diquidi per l'effetto reimpiego nei casi previsti dalla legge dai quali si otterranno in questi ultimi mesi risultati utili come ha dimostrato con cifre precise. Ha esortato inoltre che avrebbe provveduto perché sia la commissione d'appello sia quella centrale definiscano le vertenze di loro competenza con sollecitudine. Il ministro animato dal maggior desiderio di alleviare le condizioni delle regioni danneggiate ha dato affidamento che avrebbe procurato di migliorare altri punti importanti del servizio e che cercherà, occorrendo, provocare dal governo eventuali disposizioni nuove nei limiti sempre della legge fondamentale.

Per il cambio dei biglietti

ROMA, 20. — Il ministro del tesoro preoccupato dell'abbondante riflusso dei biglietti di stato e dei buoni di cassa cartacei logori e del conseguente ritardo nel cambio con biglietti e buoni nuovi già da tempo mise allo studio il problema onde avvisare ai mezzi atti a migliorare la circolazione e il cambio di tale valute anche prima che sia compiuto il cambio di cassa.

All'uopo è in corso un provvedimento per esaminare gran parte delle considerevoli giacenze dei biglietti logori che si sono andati accumulando. Saranno con urgenza impartite disposizioni perché alla contazione e verifica dei biglietti e buoni logori venga data la massima possibile celerità.

Suicida che provoca un tragico investimento ferroviario

TORINO, 20. — Iersera il treno che parte alle ore 20 per Cuneo ha investito presso Moncalieri il diretto per Roma che si era fermato essendosi gettato sulle rotaie a scopo suicida un individuo che è rimasto ucciso. In seguito all'investimento si deplorano due morti, due feriti gravi ed una decina di feriti leggeri. Sul posto sono subito accorse le autorità.

Arcoplano che precipita presso il Grappa

BASSANO, 20. — Ieri verso le 19 in località Sanzenone degli Ezzellini è caduto per guasto al motore un arcoplano «SVA» pilotato dal tenente Benini con a bordo il maggiore Apizzo.

Nella caduta l'apparecchio ha urtato contro un albero fracassandosi. Gli aviatori che hanno riportato leggere ferite sono stati trasportati al nostro ospedale.

Due velivoli fracassati nell'arrivo a Ravenna

RAVENNA, 20. — Nonostante la pioggia torrenziale le autorità e numerosa folla si sono recati al campo di aviazione ad attendere l'arrivo dei velivoli con correnti alla coppa Baracca.

E' giunto primo sul campo l'aiutante di battaglia Bini. Nella discesa l'apparecchio dell'aviatore Guglielmetti si è rovesciato fracassandosi. L'aviatore è rimasto incolume.

Il tenente Cattolini ha atterrato a Corvia. Il ten. Pallavicino ha atterrato a Casa Bosco presso Ravenna fracassando l'apparecchio.

Le elezioni nel Burgenland

VIENNA, 20. — Hanno avuto luogo nel Burgenland le elezioni politiche nelle quali i socialisti hanno riportato 38.000 voti, i cristiano sociali 27.000, i pangermanisti 7.000, gli agrari 2.000.

Freddo contegno francese all'Aja

PARIGI, 20. — Una nota ufficiosa dice che gli esperti francesi saranno autorizzati ad assistere alla riunione del 26 corr. all'Aja. Essi non dovranno però impegnare il Governo. Potranno ritirarsi dalla conferenza se il contegno dei russi dovesse rendere le conversazioni impossibili e nelle conversazioni nelle quali non dovranno essere discusse questioni politiche essi manterranno strettamente la posizione presa a Genova dalla delegazione francese relativamente ai beni privati e al diritto di proprietà in Russia.

Il risultato del viaggio di Poincaré a Londra

PARIGI, 20. — Il corrispondente del «Petit Journal» da Londra telegrafava: I Circoli Politici inglesi che nel momento della conferenza di Cannes erano favorevoli all'idea di un patto tra l'Inghilterra e la Francia si sono ora assolutamente opposti.

In Inghilterra si delinea un movimento di ritirata analogo a quello che si riscontra in America, si teme di incontrare un impegno on solvante con la Francia, ma anche verso qualunque altro stato ed è questa la principale ragione per cui sono fallite le trattative iniziate a Genova.

L'acre risposta polemica dei Sovieti all'alto clero anglicano

L'AJA, 20. — Il giornale «De Tijd» riporta la seguente risposta che il governo dei soviet avrebbe inviato all'arcivescovo anglicano di Canterbury ed agli altri ecclesiastici anglicani che avevano protestato per la condanna del patriarca Tokhon. L'opinione pubblica in Russia prende nota del fatto che gli ecclesiastici inglesi protestanti non si

sentano solidali né con la massa di popolo che soffre la fame in Russia né con la maggioranza del clero, ma con pochi principi della chiesa russa che furono principi di comune accordo con gli Czar, con la burocrazia e con la nobiltà e ora si oppongono direttamente al potere degli operai e dei contadini.

L'opinione pubblica in Russia constata inoltre che nei periodi più gravi del blocco, al quale pure il governo inglese preleva parte, i redattori della attuale protesta non credettero elevare la voce contro questo strangolamento di operai, di contadini e di fanciulli russi.

Così pure la popolazione russa non ha inteso che i redattori della protesta abbiano levato la voce contro il tentativo di prendere alla gola il popolo operaio per mezzo dell'usura. E' per ciò che il governo dei soviet come il popolo operaio della Russia considerano la protesta degli altolocati ecclesiastici inglesi come dettata da una solidarietà di casta.

Notizie in breve
* Nel processo che ha luogo a Mosca dei social rivoluzionari, i difensori di Vandervelde, Rosenfeld, Liebnich e Waters hanno depresso la difesa; ciò per cui Vandervelde è rappresentante di una nazione apertamente ostile alla Russia.

* In un conflitto avvenuto a Chemnitz tra nazionalisti e comunisti in occasione di una festa popolare ci furono circa 120 feriti.

* Un sommergibile, il «Bleu Schyn» partito da Portsmouth per la Scozia, si è perduto nel mare. Ci sono 15 scomparsi dell'equipaggio.

* Il Sindaco di Roma con la Giunta presentò le dimissioni. Queste furono non provocate da una crisi che serpeggiava da tempo.

BORSA DI MILANO

MILANO, 20. — Rendita 7295; Consolidato 8147; B. Italia 1305; Commerciale 852; Credito 625; B. Roca 104.

CAMB. — Parigi 176,65; Berna 389; Londra 90,60; New York 2062; Berlino 645; Vienna 0,15; Bukarest 1290; Bruxelles 168,50; Madri 320; Praga 3925.

Per la esecuzione delle disdette
Nel suo prossimo numero l'«Amico del Contadino», organo dell'Associazione Agraria, pubblicherà:
In questi giorni è stato concluso l'accordo tra l'Associazione Agraria Friulana e l'Unione del Lavoro in merito all'esecuzione pratica delle disdette.
Non ha voluto partecipare all'accordo la Federazione dei proprietari agricoli, la quale si è trincerata in un prudente silenzio andando alla ricerca delle scuse più disparate per legittimare il suo mancato intervento non solo all'accordo ma anche alle discussioni nelle quali si sono cercati i mezzi adatti a far sì che l'applicazione delle disdette accumulate da sette anni a questa parte, abbiano ad arrecare il minore di danno possibile, ed a mantenere quella tranquillità delle campagne che l'Associazione Agraria Friulana guarda sempre come uno dei suoi frutti migliori.

Chè se la Federazione degli agricoltori, la quale non si sa perchè non vuol chiamarsi l'associazione dei proprietari mentre è sorta per difendere esclusivamente gli interessi, aveva delle buone ragioni per rifiutare la sua adesione, nessuna ne aveva di non partecipare ad un scambio di vedute sulla possibilità di limitarne il numero come essa stessa afferma essere una condizione di necessità pratica. Rifiutarsi di discutere sull'argomento colle rappresentanze coloniche vuol dire aver paura della fondatezza delle proprie ragioni, vuol dire seguire una tattica imperialistica quale ormai deve essere cancellata dai rapporti fra le classi della produzione. A maggior ragione non doveva farlo la così detta Federazione degli agricoltori certo più ricca di dirigenti che di gregari, la quale sembra sorta per informare la propria politica ad un concetto perennemente antagonista a questa storica associazione Agraria Friulana la quale non ha mai voluto decaimare dall'interesse obiettivo delle classi agricole.

Ed una riprova è data appunto dalle trattative per l'esecuzione delle disdette, poiché in tali trattative, lungi il concetto di non rendere applicabili le disdette stesse si è cercato il modo di non renderle nocive all'interesse pubblico, pur contemperandolo con quello privato, e qualunque associazione di proprietari non doveva disinteressarsene.

Se la nostra Associazione si fosse lasciata indurre a seguire i concetti della Federazione degli agricoltori assumendo cioè di non poter trattare sulla applicazione pratica delle disdette per ordini ricevuti dalla Confederazione generale dell'Agricoltura (il che si contesta, perchè faremmo torto ad essa con federazione se le attribuiamo di essersi opposta ad una sistemazione degli operai agricoli) o perchè non si può ammettere che un proprietario abbia potuto esercitare una rappresaglia, o per altre troppo interessate e troppo unilaterali ragioni, essa avrebbe tradito il concetto ispiratore della sua missione, concetto ispiratore del resto di ogni proprietario assennato.

Il che non vuol dire che l'Associazione Agraria Friulana non abbia sostenuto l'opportunità di procedere rapidamente ad una smobilizzazione dei vincoli agricoli, di provvedere alla legittima tutela degli interessi dei proprietari agricoli, i quali più da una pacifica e fattiva convivenza con i loro dipendenti coloni che da un irrigidimento in opposte tendenze può trovare la propria migliore sistemazione.

Il patto che pubblichiamo ha infatti cercato di temperare le opposte esigenze, con criteri pratici, per quanto era possibile, data la ristrettezza del tempo e con ispirazione alle superiori esigenze del pubblico bene, e noi siamo orgogliosi che il nostro intervento abbia oramai dato i suoi ottimi frutti. Intanto la Federazione degli agricoltori dichiara di rivedere per conto suo le disdette dei suoi associati, forse anche questo non è uno degli ultimi frutti delle nostre fatiche.

Ci sarà poi questo stolloncinio in grassetto:
Quando un patto porta le firme del Direttore della Cattedra Ambulante Provinciale, di Agricoltura, del Delegato dell'Associazione Agraria Friulana e del Delegato dell'Unione del Lavoro, è un patto di ferro contro cui riescono vano ogni tentativo d'istattista.

Interessi e Cronache del Friuli

Per la Mostra Bovina Mand. di Udine

Convocati dalla Sezione di Udine S. Daniela della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura ebbe luogo sabato 17 corrente una riunione di Sindaci, presidenti di Consorzi Zootecnici, rappresentanti di Enti agrari e veterinari del mandamento di Udine per la nomina del Comitato ordinatore della Mostra Bovina mandamentale che verrà tenuta in Udine nel prossimo autunno, approvazione del relativo programma regolamento, ecc. Presiede il cav. G. Morelli de Rossi, Presidente della Cattedra Provinciale, che commemorò il compianto comm. Volpe, testè defunto; il Comune di Udine era rappresentato dal sindaco grand'uff. Spezzotti.

Il Comitato Ordinatore venne composto nelle persone dei Sindaci, presidenti dei Consorzi Zootecnici ed Istituzioni agrarie e veterinarie del mandamento, Presidente della Commissione Zootecnica Provinciale, Ispettore Zootecnico, Direttore e presidente della Federazione Commerciali ed Industriali di Udine, della R. Scuola Agraria di Pozzuolo. Presidente Onor. venne nominato il grand'uff. Luigi Spezzotti, Presidente effettivo il cav. G. Morelli de Rossi e Segretari il dott. L. Dorta e il dott. Della Sava, i quali, insieme coi veterinari del mandamento costituiranno il Comitato Esecutivo. Si deliberò di invitare i Signori Sindaci dei singoli comuni a costituire un Comitato locale che si interessi di predisporre il lavoro di scelta del bestiame.

Il programma-regolamento venne approvato nei termini delle direttive prescritte dal regolamento tipo della Commissione Zootecnica Provinciale.

Circa la data della Mostra venne deliberato di tenerla contemporaneamente al Mercato concorso di tori e torrelli, che quest'anno assumerà una speciale importanza, accordandosi all'ufficio col Comitato Ordinatore dello stesso. Si avrà così una unica grandiosa manifestazione zootecnica che segnerà un vero avvenimento per il Capoluogo della nostra Provincia.

TOLMEZZO

SCUOLA TECNICA PAREGGIATA — ORARIO LEGGI ESAMI. — Martedì 27 corrente hanno principio gli esami di ammissione, integrazione, promozioni.

Martedì 27 ore 8 Italiano scritto; — Mercoledì 28 ore 8 Francese scritto; — Giovedì 29 ore 8 Matematica scritta; — Venerdì 30 ore 8 Lisugo e Calligrafia.

BUAIA

FURTO DI CLARINI. — La notte dal 17 al 18 corr. i soliti ignoti penetrarono, a traverso una finestra che aveva una lastra rotta, nella sala di musica della Banda Cattolica, e si appropriarono di cinque clarini si b, producendo un danno complessivo di oltre un migliaio di lire.

Da notarsi che nella sala si trovavano circa una trentina di strumenti musicali, con legghi reggimusiche e tutto l'occorrente per una Banda al completo e per di più vi era depositata una bicicletta, di proprietà di un musicante.

Nella venne manomessa, ad eccezione dei clarini.

I frammenti della lastra rotta, vennero gettati in un campo vicino, tutt'ora visibili, dove pure venne rintracciato un leggio meccanico per clarino, che certamente fu perduto nella fuga dei ladri.

Il furto fu tosto denunciato al vice brigadiere comandante la stazione di Buia, ma finora nessuna traccia dei ladri.

URSUS.

PALUZZA

L'UTILIZZAZIONE IDROELETTRICA DEL RIO PAL GRANDE. — Da pochi giorni è stata costituita da industriali lombardi una società per l'utilizzazione idroelettrica del Rio Pal Grande.

Trattasi di utilizzare una massa d'acqua di circa due metri cubi con una caduta in corrispondenza della Creta di Timau di oltre 600 metri.

Le trattative col proprietario per lo acquisto delle acque del Rio sono a buon punto; la spesa d'impianto è quanto mai limitata e tutta, lascia sperare che in un avvenire molto prossimo, le popolazioni della Carnia e specialmente quelle dell'alto But possano usufruire a condizioni di favore di una notevole quantità di energia con vantaggio sicuro per il progresso industriale della regione.

RESIA

FESTA DELLE CAMPANE. — Fu bella e poetica, perchè semplice, sentita, compita nella tranquillità. Bella come le bellezze di queste valli e di questi monti, poetica come il modo e la vita di questi abitanti. S. E. Mons. Arcivescovo giunse alle 11 ant. e subito erisimò, rivolgendosi poscia parole cordiali agli intervenuti. Dopo mezzogiorno vi fu la

distribuzione delle medaglie e eroi di guerra, la consacrazione delle campane e poi il lieto rinfresco offerto dal comune alle autorità. Ma in questo frattempo il cielo si era rannuvolato e la sera calò con grande pioggia.

MOGGIO

LA BONOMELLI. — Nella seduta che venerdì scorso tenne l'Opera Bonomelli a Tolmezzo, si ventilò l'idea di costituire anche a Moggio una subagenzia. Noi conoscendo sul posto il bisogno e la molta convenienza, facciamo voti che lo scambio di idee e di parole abbia e presto realizzazione.

QUELLA DELL'ALPENSTOK. — Domenica mattina l'uccisora del proprio marito alla stazione di Carnia, Simonetti Valent Giuseppina, fu trovata per tempo in borgo Glerie, seduta dinanzi la porta d'una casa e subito si costituì ai RR. CC. dichiarando che ne l'assassinio per nulla cooperarono né la propria madre, né i figli.

GIORNATA EUCHARISTICA. — A Moggio Basso riuscì veramente importante la giornata di domenica. Da notarsi anche perchè è il primo esperimento in genere e perchè ci fu inaspettata affluenza di popolo.

RAGOGNA

RETTIFICA. — Pregmo sig. Direttore, La prego pubblicare sul suo pregiato giornale quanto segue:

«Per scindere nettamente la mia responsabilità da quella degli altri amministratori della Cooperativa di lavoro di Ragogna dichiaro pubblicamente di non essere stato nemmeno invitato alla seduta consigliare nella quale si deliberava di pubblicare l'articolo con parso sulla «Patria del Friuli» del 13 corr. a firma il Consiglio d'Amministrazione.»

G. Pascoli, Consigliere della Coop.

S. DANIELE

LA FILM CINEMATOGRAFICA — «GLORIA AL MILITE IGNOTO». — E' annunciata per giovedì 22 corr. la proiezione della grandiosa film cinema tografica «Gloria al Milite Ignoto» a totale beneficio del Comitato Naz. Orfani di Guerra.

La proiezione, che sarà tenuta nella sala teatrale Corradini gentilmente concesso, verrà ripetuta 4 volte: due nel pomeriggio per gli alunni delle nostre scuole elementari, e due nella serata a pagamento.

Interessiamo la cittadinanza di voler assistere numerosa agli spettacoli dato lo scopo eminentemente civile ed umanitario cui sono dati.

BAGNARIA ARSA

BENEFICENZA. — In questi giorni al Circolo Giovanile Cattolico S. Luigi di questo paese, è pervenuta l'offerta di L. 100 dalla Banca Cattolica di Palmanova.

Il suddetto Circolo a mezzo di questo giornale porge al beneficio Istituto di credito i più sentiti ringraziamenti.

SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO. — Per la prima volta in questo paese si ebbe una rappresentazione cinematografica all'aperto. Bello ed appassionante fu il programma, che per due ore attirò l'attenzione del numeroso pubblico.

Dalle colonne di questo giornale vada un grazie di cuore ai giovani del Circolo «Robux» di Palmanova, che gentilmente concessero per la buona riuscita dello spettacolo con la speranza di riaverli presto tra noi per una seconda rappresentazione.

S. MARIA LA LONGA

PRO OSPIZIO MARINO FRIULANO. — Anche in quest'anno S. Maria la Longa ha voluto fare la sua offerta all'Ospizio Marino Friulano e, a mezzo del suo medico dott. Del Gos, ci ha rimesso la bella somma di 745.70.

Additiamo ad esempio la generosità e la nobiltà di cuore di quella popolazione, sempre pronta a rispondere all'appello quando si tratti di compiere atti di illuminata carità e sempre attiva in ogni manifestazione di civile solidarietà.

Ringraziamo a nome dei poveri fanciulli beneficiati tutti gli oblatori e in special modo le insegnanti e i membri di quella Congregazione di Carità, che si assunsero volentieri l'incarico della propaganda e della raccolta del denaro. Elenco degli oblatori:

Secolari del capoluogo L. 108; dott. Del Gos 25; Cesutti 1; Boga 1; Adamo 2; Basandella 2; Marussi Amiro 5; Danielis G. 1; Pontelli 1; Boemo 0.50; Di Giusto G. 1; Tosoratti A. 2; Costantini L. 1; Zanuttini G. 2; Caisutti 1; Carlini 1; Stringaro 1; Tacuzzi 2; Moro 1; Strizzolo 1; Bernardis 3; Morutti V. 1; Michilini A. 1; Maulini 1; Ermaora 2; Doligo G. 2; Paviotti B. 1; Cesutti P. 1; Costantini G. 1; Ciani A. 1; Brazza co; Pio 25; Moretti D. 3; Moschioni P. 1; Moreale G. 1; Candussi 2; Rossi 2; Sireh 1; Zalaten 2; Bravo 2;

Modotti F. 2; nob. Onesti 20; Zanotti 2; Osso 10; Biasutti 2; Tosoratti F. 1; Turchetti L. 5; Cirio V. 2; Scudetti 2; Cirio G. 5; Della Rovere Don A. 10; Floreani 2; Menon G. B. 2; D'Arcaeco: Orazio 25; Ponte 2; Coseani 0.50; Tabacco 2; Paviotti L. 2; Papi 5; Novel 2; Roppa L. 2; Pacco 5; Miani A. 0.60; Plano 2; Del Mestre L. 5; Visintini G. B. 1; Contin E. 2; Medeossi F. 1; Contin G. 2; Di Blas 3; Miani-Calabresi 10; Fabris B. 3; Pravisani A. 1; Matelon G. B. 2; Drigani G. 5; Colussi A. 4; Pontoni L. 2; Pontini Amanzio 2; Cignacco 0.60; Pontarini F. 0.50; Tempo C. 2; Zorzenon G. 1; Del Mestre M. 2; Damiani 1; Drigani A. e R. 5; Burini G. B. 5; Grion 2; Pontoni G. 2; Paviotti G. 2; Di Marco 2; Milocco 1.50; Sdrigotti L. 1; Paviotti Giraldo 3; Paviotti G. B. 1; Marussi 1; Mochiuti 1; Dorigo G. B. 1; Colautti G. 1; Pontarini V. 1; Bulfon 4; Pontoni G. 3; Orgnani L. 0.50; Fabris V. 2; Tempo V. e G. 6; Ciantini 3; Bergagna 5; Turchetti P. 10; Zanca 5; Vintani cav. L. 25; Drigani S. 5; Moschioni C. 3; Toenatti 5; Bellis A. 15; Salvadori L. 5; Tempo G. 2; Cooperativa Consumo 10; Matelon C. 2; Mattioni 1; Lossach D. 4; Maricco 2; Ronutti M. 0.50; Fabris F. 4; Tempo G. 1; Roiatti 5; Paviotti D. 2; Spanghero Marco 3; Danielis Isidoro 5; Danielis M. 3; Danielis P. 3; Turchetti L. 2; Pravisani D. 0.50; Del Mestre C. 5; Degani L. 1.50; Gandin 1; Zof. F. 1; Gon 1; Boecini E. 1; Niu D. 2; Zof P. 2; Venturini don F. 15;

Zorzeon A. 1; Buechini M. 1; Buechini Oliva 2; Zozzoli nob. Elisa 5; Niu L. 5; Michilini A. 1.50; Gardellini 2; Missio V. 1; Pellarini Giuseppina 1; Pellarini G. 1; Mattelon E. 2; Borlò G. 2; Mattelon Giovanni 1; Mattelon Giuseppe 1; Milocco L. 2; Codutti 1; De Lucia 2; Bucchin P. 1; Bergamasco 2; Beltrami 1; Peccole 2; Fantini 2; Stocco 2; De Nardo D. 2; Grattoni 5; Vergolini 2; Bertoni A. 2; Beltrame 2; Luca 1; Pascutti 1; Dorigo M. 2; D'Odorico C. 5; Bon N. 2; Bon E. 3; Di Bernardo V. 2; De Nardo G. 2; Di Bernardo A. 2; Roppa F. 5; Dorigo Giuseppe 2; Dorigo A. 2; Bortolossi 1; Zuccolo 1; De Nardo C. 2; Milocco P. 2; Buechin L. 1; Gonano A. 2; Bucchin P. 1; Medeossi G. 0.50 Toso ratti V. 2; Sclausero S. 2; Passon 2; Burini S. 4; Lorenzutti V. 3; Venein 0.40 Sdrigotti C. 1; Andriani 2; Di Tommaso V. 2; Caisutti A. 1; Minin A. 0.40; Sdrigotti C. 1; Pellarini Gio 1; Fabris A. 2; Murrador 2; Miani P. 2; Spanghero 2; Strigotti 2; Coppo 2; Pontoni 1; Florio 0.30; Tibaldo 5; Nadalutti 2; Malisan 2; Biri 2; Danielsi 1; Govetto 2; Cosatto 1; Malisani 5; Novelli don A. 2; Camelossi 2; Zoratti 5; Ventin 0.90 Totale L. 745.70.

RIVIGNANO

BENEFICENZA. — In morte del sig. Antonio Biasoni offrirono all'Asilo Infantile i sigg. Farniglio avv. dott. Angelo L. 20; Farniglio Candussio, Tolmezzo 100; L. 10 ciascuno i sigg. Sac. Antonio Sbaiz; Chiaruttini Maria ved.

Il Consiglio Provinciale

Per martedì 27 corr. è convocato alle ore 10 il Consiglio Provinciale. Vi si tratteranno gli oggetti rimasti dall'ultima seduta più alcuni altri fra cui il Preventivo 1922.

Ufficio Provinciale del Lavoro

Riunione del Consiglio Direttivo — Si è riunito quest'oggi il Consiglio direttivo dell'Ufficio Provinciale del Lavoro per la trattazione dell'ordine del giorno già pubblicato.

Erano presenti i consiglieri sigg. Basciù, Brosadola, Calligaris Faleschini, Fantoni, Gori, Minigher, Ostuzzi, Peratoner, Saccavino Schincariol, Sello, Tessitori, Tosoratti. Giustificarono l'assenza i consiglieri sigg. Groppler, Margreth, Tomutti.

Presiede l'avv. Giuseppe Brosadola e funge da segretario il direttore dello Ufficio avv. prof. G. Zorzi.

In principio di seduta il Presidente rivolge un fervido saluto al nuovo direttore, certo di interpretare i sentimenti dell'intero Consiglio, soggiungendo che non ha bisogno di presentazione avendo già tutti i Consiglieri potuto sperimentare la sua competenza e la sua attività. Il consigliere Calligaris si associa alle parole del Presidente. Il Direttore esprime così al Presidente come al comm. Calligaris e all'intero consiglio i più vivi ringraziamenti.

Passato il Consiglio alla trattazione dell'ordine del giorno si ratificarono le deliberazioni d'urgenza del Comitato permanente relative alle sezioni del Collocamento ed alla nomina dei signori Bertossio Vincenzo e Sclausero Raffaele quali membri dell'Istituto di Patronato ed assistenza per gli infortunati in Agricoltura.

Si approvarono quindi la relazione morale e il Conto consuntivo 1921 con la votazione di una proposta dei Consiglieri Ostuzzi e Calligaris per un maggiore contributo del Commissariato dell'Emigrazione.

Si votò pure l'estensione dell'opera dell'Istituto di Patronato e Assistenza per gli infortunati in Agricoltura a favore anche degli assicurati per la invalidità e vecchiaia e loro aventi diritto e relative modificazioni regolamentari delle quali la principale è che nella Commissione direttiva entreranno a far parte in rappresentanza degli assicurati contro la invalidità e vecchiaia due membri uno scelto nell'industria edilizia e l'altro nell'industria del legno.

Si stabilì il contributo dell'Ufficio al Sezione per il Collocamento in Lire 4000 ed alla sezione del Patronato, per gli infortunati in Agricoltura e per gli assicurati contro la invalidità e la vecchiaia in L. 3000, oltre all'opera del personale ed alla sede e altre inerenti.

In seguito alle trattative intercorse con i vari uffici centrali per quanto riguarda il finanziamento, si modificò quindi il Regolamento dell'Istituto Provinciale del Lavoro per modo che si confida che in breve esso possa essere approvato e possa addivenirsi alla conseguente nomina dell'Ispettore.

Venne poi approvata la istituzione di una succursale dell'Ufficio in Tolmezzo per il periodo di esperimento di un anno.

Il Consiglio Provinciale

Per martedì 27 corr. è convocato alle ore 10 il Consiglio Provinciale. Vi si tratteranno gli oggetti rimasti dall'ultima seduta più alcuni altri fra cui il Preventivo 1922.

Ufficio Provinciale del Lavoro

Riunione del Consiglio Direttivo — Si è riunito quest'oggi il Consiglio direttivo dell'Ufficio Provinciale del Lavoro per la trattazione dell'ordine del giorno già pubblicato.

Erano presenti i consiglieri sigg. Basciù, Brosadola, Calligaris Faleschini, Fantoni, Gori, Minigher, Ostuzzi, Peratoner, Saccavino Schincariol, Sello, Tessitori, Tosoratti. Giustificarono l'assenza i consiglieri sigg. Groppler, Margreth, Tomutti.

Presiede l'avv. Giuseppe Brosadola e funge da segretario il direttore dello Ufficio avv. prof. G. Zorzi.

In principio di seduta il Presidente rivolge un fervido saluto al nuovo direttore, certo di interpretare i sentimenti dell'intero Consiglio, soggiungendo che non ha bisogno di presentazione avendo già tutti i Consiglieri potuto sperimentare la sua competenza e la sua attività. Il consigliere Calligaris si associa alle parole del Presidente. Il Direttore esprime così al Presidente come al comm. Calligaris e all'intero consiglio i più vivi ringraziamenti.

Passato il Consiglio alla trattazione dell'ordine del giorno si ratificarono le deliberazioni d'urgenza del Comitato permanente relative alle sezioni del Collocamento ed alla nomina dei signori Bertossio Vincenzo e Sclausero Raffaele quali membri dell'Istituto di Patronato ed assistenza per gli infortunati in Agricoltura.

Si approvarono quindi la relazione morale e il Conto consuntivo 1921 con la votazione di una proposta dei Consiglieri Ostuzzi e Calligaris per un maggiore contributo del Commissariato dell'Emigrazione.

Si votò pure l'estensione dell'opera dell'Istituto di Patronato e Assistenza per gli infortunati in Agricoltura a favore anche degli assicurati per la invalidità e vecchiaia e loro aventi diritto e relative modificazioni regolamentari delle quali la principale è che nella Commissione direttiva entreranno a far parte in rappresentanza degli assicurati contro la invalidità e vecchiaia due membri uno scelto nell'industria edilizia e l'altro nell'industria del legno.

Si stabilì il contributo dell'Ufficio al Sezione per il Collocamento in Lire 4000 ed alla sezione del Patronato, per gli infortunati in Agricoltura e per gli assicurati contro la invalidità e la vecchiaia in L. 3000, oltre all'opera del personale ed alla sede e altre inerenti.

In seguito alle trattative intercorse con i vari uffici centrali per quanto riguarda il finanziamento, si modificò quindi il Regolamento dell'Istituto Provinciale del Lavoro per modo che si confida che in breve esso possa essere approvato e possa addivenirsi alla conseguente nomina dell'Ispettore.

Venne poi approvata la istituzione di una succursale dell'Ufficio in Tolmezzo per il periodo di esperimento di un anno.

Malacarne; Giulio Pietro; Leani Angelo, dirett. Banca Catt. Coiro; Biasoni Giuseppe e famiglia da Udine; Sporen Giuseppe e famiglia, Gemona; Famiglia Limena; Romanelli Raffaele; Morgante Pompilio; Talmassons Pietro Lenarduzzi Luigi; Famiglia Solimbergo Famiglia Bertone; Famiglia Missana; Pozzuolo; Emilia Minciozzi Cengarle e famiglia; Assunta Brancolini e marito; Bianca Marastoni e marito; Roberto Lotti; De Nobili Attilio da Coiro; Scaini Argo. L. 5 i sigg. Biasoni Gio: Batta; Collavini Tobia; Isidoro, Fabris e famiglia; Carlotto Angelo; Cornussi Angelo fu Sante; Minciozzi Gregorio; Drigo Domenico maresciallo, RR. CC.; Collavini Virginio; Parussini Ostilio; Viola Luigi; Paron Gio: Batta; Comuzzi Beltrame; Famiglia Gherli; Mazzetto Dante; Carnelutti Clemente; Fabbro Arturo; Famiglia Di Luca; Tubero Antonio; Pilutti Dante; Collavini Eugenio; Corrado Paolo; Corrado Luca; Collavini Antonoff Zoratto Pietro; Bulfon Elisa; Collavini Sante; Veritti Angelo. L. 4; Comuzzi Sante e Angelo; L. 2; Fraulin Leonardo; Carlotto Gio: Batta; Maiero Isaia; Coassini Giuseppe; Parrussini Luigi; Pilutti Emilio; Rosso Quinto; Miani Miano; Macor Domenico; Collavini Pietro; Pilutti Luigi Presano Luigi. L. 1; Viola Placido. Totale L. 491.

La Direzione riconoscente sentitamente ringrazia.

Il dott. prof. Agostino Liotta da Catania visitando l'Asilo offre L. 50.

Prezzo del grano statale

Il prezzo medio del grano statale per servire per la determinazione del prezzo comunale dal 16 al 25 giugno di lire 108.50 per grano del pane e di lire 112 per grano da pasta.

Nuovo cavaliere

L'ing. Giulio Costa che per tanti anni nel nostro Friuli disimpegnò con serietà e bravura il suo mandato di capogruppo dell'Ufficio Tecnico del ministero Terre Liberate, fu nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Al neo-Cavaliere congratulazioni e vivissime.

Cronaca Religiosa

Il Convegno Eucaristico di domenica GESU' VI CHIAMA

Qualche giorno appena ci separa dalla sospirata riunione eucaristica di domenica, ultima di giugno. Ai rappresentanti delle Confraternite del SS. Sacramento, pie associazioni ed istituti cattolici della diocesi, ed a tutti i devoti di Gesù in Sacram. l'invito pressante di raccogliersi quel giorno presso il Santuario delle Grazie, alle ore 8.30 del mattino per ascoltare la S. Messa fare la S. Comunione e passare poi, sotto gli auspici di questa Madre Celeste ad ascoltare la voce di Gesù per accendersi di amore verso la SS. Eucaristia nelle adunanze che si terranno in settembre alle 9.30 e alle 14, e poi alle 15.30 Duomo coronando quella santa giornata con la solenne Benedizione del SS. Sacramento che sarà impartita da E. Arcivescovo in quella Cattedrale.

Magister adest et vocat: il Div. Maestro vi chiama, o genitori, per infondere in voi e nelle vostre famiglie un nuovo impulso di vita cristiana. Gesù vi chiama, o buoni giovani, per rallegrare la vostra giovinezza con un'ondata di purezza e di santità. Gesù vi chiama, o pie donzelle, per temperare la vostra virtù al sacrificio ed alla fortezza cristiana.

Gesù ci chiama tutti che ci gloriamo di essere suoi discepoli, per farci apprezzare sempre meglio il più grande tesoro del suo cuore e il pegno più sicuro della vita immortale.

La Dir. del Com. euc. diocesano.

Siamo prossimi al giorno 28 Giugno

Leggiamo un Manifesto dell'Illustre Prefetto di Roma, dove viene detto al pubblico che l'estrazione della Tombola Nazionale con premi tutti in contanti per L. 425.000 avrà luogo con certezza in Roma il giorno di Mercoledì 28 Giugno 1922.

La Commissione Esecutiva per la estrazione della Tombola Nazionale, il giorno della estrazione, 28 Giugno 1922, la migliore cosa che possono fare tutti le persone che hanno buon senso è quella di acquistare subito le cartelle che concorrono ai premi per Lire 425.000 dei quali il primo è della importanza somma di lire 200.000 e che costano Lire ognuna.

Libro d'oro, degli studenti dell'Ist. Tecnico caduti in guerra

Domenica, come abbiamo pubblicato al nostro Istituto Tecnico con solenne cerimonia, venne inaugurata una lapide ricordo ai nomi dei novantaquattro alunni, appartenenti allo stesso istituto, caduti nella quarta guerra dell'indipendenza italiana (maggio 1915-novembre 1918).

Per l'occasione venne pubblicato un «Libro d'oro» — riuscito anche dal lato tipografico un vero gioiello (Ditt. Dom. Del Bianco e figlio, Udine) — riproduzione delle effigie gloriose ricordate, seguite da cenni biografici.

Il volume è preceduto dal magnifico discorso tenuto nell'occasione dello scoprimento della lapide del prof. dott. A. Roviglio, ordinario per la storia nell'Istituto.

Gli esopi della pubblicazione sono segnati nella prima pagina del «Libro d'oro» in cui, dopo un motto ciceroniano assai appropriato, è detto: «Il presente albo d'onore e la tavola marmorea che rammentano i giovani, già alunni di quest'Istituto Tecnico, caduti per la libertà e grandezza dell'Italia, devono considerarsi ad un tempo come ricordo, omaggio ed esempio: ricordo che impi-

ma nei cuori dei futuri difensori della terra nostra i nomi sacri di coloro che per essa diedero la vita; omaggio che attesti la riconoscenza di tutti noi, che per virtù loro vedemmo salva la patria dal danno e dalla vergogna della sconfitta, vedemmo uniti finalmente intorno a un solo vessillo, entro i confini segnati da Dio, tutti i figli dell'antica madre; esempio che insegni a noi ed ai venturi che la libertà si acquista e si conserva soltanto con la spada salda nel pugno, con l'animo pronto al sacrificio supremo.

Un errore commesso dalle donne

Non è naturale che le donne debbano sempre soffrire; molto di quello che è attribuito al senso è causato piuttosto da debolezza renale. Evitate ogni errore. Vertigini, disturbi nervosi, mal di testa, dolori deprimenti e attacchi reumatici possono essere guariti con le Pillole Foster per i Reni, prevenendo così una seria malattia renale. Ottungiate Lire 5; sei scatole lire 29; (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40 — Dep. Generale C. Giongo, 19 Cappuccino, Milano (8)

Prezzo del grano statale

Il prezzo medio del grano statale per servire per la determinazione del prezzo comunale dal 16 al 25 giugno di lire 108.50 per grano del pane e di lire 112 per grano da pasta.

Nuovo cavaliere

L'ing. Giulio Costa che per tanti anni nel nostro Friuli disimpegnò con serietà e bravura il suo mandato di capogruppo dell'Ufficio Tecnico del ministero Terre Liberate, fu nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Al neo-Cavaliere congratulazioni e vivissime.

Cronaca Religiosa

Il Convegno Eucaristico di domenica GESU' VI CHIAMA

Qualche giorno appena ci separa dalla sospirata riunione eucaristica di domenica, ultima di giugno. Ai rappresentanti delle Confraternite del SS. Sacramento, pie associazioni ed istituti cattolici della diocesi, ed a tutti i devoti di Gesù in Sacram. l'invito pressante di raccogliersi quel giorno presso il Santuario delle Grazie, alle ore 8.30 del mattino per ascoltare la S. Messa fare la S. Comunione e passare poi, sotto gli auspici di questa Madre Celeste ad ascoltare la voce di Gesù per accendersi di amore verso la SS. Eucaristia nelle adunanze che si terranno in settembre alle 9.30 e alle 14, e poi alle 15.30 Duomo coronando quella santa giornata con la solenne Benedizione del SS. Sacramento che sarà impartita da E. Arcivescovo in quella Cattedrale.

Magister adest et vocat: il Div. Maestro vi chiama, o genitori, per infondere in voi e nelle vostre famiglie un nuovo impulso di vita cristiana. Gesù vi chiama, o buoni giovani, per rallegrare la vostra giovinezza con un'ondata di purezza e di santità. Gesù vi chiama, o pie donzelle, per temperare la vostra virtù al sacrificio ed alla fortezza cristiana.

Gesù ci chiama tutti che ci gloriamo di essere suoi discepoli, per farci apprezzare sempre meglio il più grande tesoro del suo cuore e il pegno più sicuro della vita immortale.

La Dir. del Com. euc. diocesano.

Siamo prossimi al giorno 28 Giugno

Leggiamo un Manifesto dell'Illustre Prefetto di Roma, dove viene detto al pubblico che l'estrazione della Tombola Nazionale con premi tutti in contanti per L. 425.000 avrà luogo con certezza in Roma il giorno di Mercoledì 28 Giugno 1922.

La Commissione Esecutiva per la estrazione della Tombola Nazionale, il giorno della estrazione, 28 Giugno 1922, la migliore cosa che possono fare tutti le persone che hanno buon senso è quella di acquistare subito le cartelle che concorrono ai premi per Lire 425.000 dei quali il primo è della importanza somma di lire 200.000 e che costano Lire ognuna.

Libro d'oro, degli studenti dell'Ist. Tecnico caduti in guerra

Domenica, come abbiamo pubblicato al nostro Istituto Tecnico con solenne cerimonia, venne inaugurata una lapide ricordo ai nomi dei novantaquattro alunni, appartenenti allo stesso istituto, caduti nella quarta guerra dell'indipendenza italiana (maggio 1915-novembre 1918).

Per l'occasione venne pubblicato un «Libro d'oro» — riuscito anche dal lato tipografico un vero gioiello (Ditt. Dom. Del Bianco e figlio, Udine) — riproduzione delle effigie gloriose ricordate, seguite da cenni biografici.

Il volume è preceduto dal magnifico discorso tenuto nell'occasione dello scoprimento della lapide del prof. dott. A. Roviglio, ordinario per la storia nell'Istituto.

Gli esopi della pubblicazione sono segnati nella prima pagina del «Libro d'oro» in cui, dopo un motto ciceroniano assai appropriato, è detto: «Il presente albo d'onore e la tavola marmorea che rammentano i giovani, già alunni di quest'Istituto Tecnico, caduti per la libertà e grandezza dell'Italia, devono considerarsi ad un tempo come ricordo, omaggio ed esempio: ricordo che impi-

Vendita cappelli da sacerdote
A PREZZI MODICISSIMI CON ASSORTIMENTO CAPPELLI IN PANO E PAGLIA DA UOMO E DA RAGAZZO.
Colli, cravatte, bottoni da polso ecc.
Presso la Ditta
UGO RONCHI
Via Palladio, 2 - UDINE

Tragico calendimaggio a Precenico

Si è iniziato ieri il processo contro 1. MOVIO SAULLE di Giovanni di anni 27. 2. TOSO ERNESTO di Angelo d'anni 27. 3. MOVIO GIOACCHINO fu Antonio d'anni 40. 4. MOVIO MARIANO fu Giuseppe di anni 29 da Precenico. 5. GHEZZI TEODORO di Gioacchino d'anni 27 da Arezzo. 6. MOVIO GIUSEPPE fu Giovanni di anni 19 da Precenico. 7. SELVAZZO ERCOLE di Giovanni d'anni 23. 8. GREGORATTI RENATO fu Antonio d'anni 19. 9. COMISSO ALFREDO fu Pietro di anni 22 da Palazzolo. 10. ZAMARIAN ANTONIO di Lodovico di anni 29, otto detenuti dal 4 maggio 1921, gli altri due a piede libero.

IMPUTATI I primi nove di aver nel 30 aprile e 1 maggio in Precenico fatto esplodere diverse bombe a fine di incutere pubblico timore e suscitare tumulti e colpi...

Esclude che la bandiera esposta nella finestra fosse messa quale provocazione ai fascisti che sarebbero venuti a Precenico per il comizio. Esclude di aver sparate le bombe escluse altri partecolari che il presidente gli contesta. Circa la confezione delle bombe dice che altre volte ne fece, e si servi a scopo di pesca. Se avesse dovuto adoperarle non le avrei mandate a confezionare da uno di fede avversaria. Le avrei confezionate da me. Circa i nove caricatori trovati un mese dopo nella sala dell'ufficio avviamento al lavoro di cui l'accusato era segretario, nulla sa, e neanche sa se il Toso si fosse armato nel lunedì. Lo vide verso mezzogiorno con un fucile, ma il Toso era ubriaco. L'on. Cosattini chiede che sia domandato al Movio se fu chiesto al Sindaco il permesso di fare il corteo. Non so — risponde l'accusato. Sapevate se al municipio era esposta la bandiera tricolore. Non sa.

TOSO ERNESTO Fu lui che chiese al sindaco il permesso di fare il corteo e difatti gli fu accordato. Movio venne in piazza e dovette consegnare la bandiera perchè la folla voleva fare il corteo ed esporre il drappo al municipio. Portò la rivoltella per difesa e dice che nel momento dei fatti egli era in casa del cugino Timoteo Moro. Ribatte energicamente alle contestazioni del Presidente. Non appartiene ad alcun partito si iscrisse solo, alla Camera del Lavoro per bisogno di essere impiegato. P. M. ci sono testi che vi hanno visto in possesso di bombe. Imp. Nossignore, queste sono calunnie. Chiese al segretario della sezione combattenti se il corteo socialista avesse molestato o urtato i sentimenti degli avversari, anzi da questo ebbe l'assicurazione che sarebbe tutto proceduto bene. Perchè scappaste? Non per viltà, perchè in guerra ho fatto il mio dovere. Non sono morto perchè abbia tutt'ora una pallottola nel fegato e fuggii per non morire per mano dei fascisti.

MOVIO GIOACCHINO Era ubriaco e non sapeva quello che faceva. Partecipò al corteo. Ripete di essere stato alquanto alticcio. Alle donne raganelle che urlavano piene di spavento disse di andare a casa perchè potevano prendere accidentalmente una pallottola. Lo disse per senso di umanità. Fu arrestato la sera stessa e quindi non sa dire nulla riguardo ad un vecchio fuocile trovato alcuni giorni dopo davanti la sua bottega di calzolaio. Chi sparò le bombe? Non ricordo signor Presidente non credo che il Toso abbia sparato. Viene letto l'interrogatorio dell'imputato il quale ammise che prima a sparare furono i fascisti e che il Movio avesse io seguito sparate bombe per difesa personale. Ammette di essere stato schiaffeggiato da un certo Zamarian il quale prese un qualsiasi motivo tanto per giustificare il suo atto volgare.

MOVIO MARIANO Siete imputato dei delitti commessi dagli altri, cosa avete a dire? Mi pare una bella imputazione questa, dice l'accusato, proprio a grossa tinte. Parla in lingua italiana con molti «andiedi e stiedi» tanto che dal presidente è pregato di parlare in dialetto. Non ci riesce. Il lungo periodo trascorso sotto le armi in reggimenti formati la maggior parte da Toscani gli fece apprendere quel dialetto. Uscì dall'osteria per vedere cosa era successo. Vi videro fare dei conti di sfida e questi testi ammettono che voi in quel momento non eravate ne in piazza né in casa. Signor no. Segui il medico che mi chiese se fossi andato con lui a portare la calma in paese, non è vero che avessi rifiutato di assisterlo a trasportare il bambino ferito. Ma ciò lo dice il medico. No signor presidente, insorge la difesa, no lo disse, se mai un teste, anzi il dott. Tarantini lo esclude. Il Presidente guarda la deposizione ed approva, però, dice, sarà citato anche il medico e presenzierà domani all'udienza. Vengono a questo punto letti gli interrogatori scritti dei primi due imputati e ciò in seguito a richiesta della difesa avv. Turco. La lunga lettura fatta dal cancelliere Volpe si protrae fino alle 11 e mezza.

GHEZZI TEODORO di Giovanni Costoro strapparono il drappo e si direbbero verso una osteria, sentì gli spari e trovandosi ferito... si ritirò dietro un muro. Vide Movio Saule che sparava unitamente al fratello. Fu trasportato, a letto. Ricorda di essere stato ferito da un proiettile proveniente dalla destra, da dove venne gettato anche il petardo. Riconferma che il Movio Saule sparava, mentre il Gioacchino suo fratello era con lui, però disarmato. Avete visto altri spari? Le mano assassina. Nossignore, fui ferito, non causalmente ma da una mano assassina che mi rimpallottò a breve distanza. Rimase all'ospedale 15 giorni poi ritornò a casa dove passò due mesi di convalescenza. Chi mi sparò, continua il Piteico, doveva trovarsi alla mia destra perchè da quella parte giunse la pallottola. Non ha visto il Movio a sparare, però è convinto che questo abbia sparato e colpi di rivoltella. Questa sua asserzione suscita mormorii anche tra i giurati, giacchè queste frasi vengono a distruggere la precedente deposizione. Il Presidente legge la perizia medica da cui emerge che la ferita era da arma da piccolo calibro e non quindi della rivoltella grossa che impugnava il Movio. A questo punto l'imputato Movio con testa la deposizione della parte lesa, mentre questi conferma quanto ha detto. NELLO DOMENICHINI parte danneggiata. E' Segretario della Sezione Combattenti, fu minacciato dal Movio Saule il due maggio, con le frasi: «Oggi tocca a te!» Se ne tornò a casa per evitare rappresaglie. Seppe da un certo Muzzi Luigi che il Movio si fosse armato. Non sa però il motivo perchè lo minacciò. Conferma che il Movio non era armato. Vide il Movio, Saule ed il Mariani in piazza, quest'ultimo verso la osteria. Conferma di aver visto il primo con la rivoltella impugnata. Non sa però se avesse sparato. L'INTERROGATORIO DEI TESTI SCHIOZZI DOMENICO Sindaco di Precenico, dice che dei fatti ricorda molto poco. Sentì gridare i fascisti ed udì spari provenienti dal gruppo. Non andò nella mischia e quindi esclude di aver veduti gli imputati in piazza. Sentì i colpi di bomba quando lui era già a casa. Ammette di avere concesso il permesso di fare il corteo. Vide il giorno successivo il Toso con un fucile e lo esortò a depositarlo. Assisti alla conferenza del Linussa dalla finestra e non uscì di casa se non accompagnato dai carabinieri, perchè temeva di essere anche lui preso per un sovversivo. Esclude che la lega rossa avesse commesse violenze. Un teste nella sala dell'udienza. REMIGIO IPPOLITI di anni 27. Quando questo teste entra, ladifesa solleva incidente perchè fu in sala durante la discussione. Egli cerca inutilmente di scusarsi. A richiesta del Presidente non vien fatta eccezione e l'interrogatorio ha luogo. Il Movio protesta accusando di falsità l'Ippoliti. Lo riprende il Presidente obbligandolo a tacere. L'Ippoliti continuando la sua deposizione dice che non sa però chi avesse gettate le bombe. Vide uno con una giubba grigioverde e non può dare altri precisi chiarimenti. Nulla sa neanche in riguardo al ferimento del Piteico. Ricorda però che il Saule fu seguito da Mazarzoli e da altri fino nei pressi di casa. Fu minacciato dagli imputati il giorno successivo a quello del conflitto. Il presidente legge all'atto il biglietto inviato dal Movio Saule in seguito ai fatti del primo maggio. A questo punto sorge l'estensore della sfida e conferma quanto emerge anche dalla deposizione del teste circa il biglietto. COMINO LORENZO è il fabbro che fece un buco col trapano ad un ordigno presentatogli dal Giuseppe Movio. Seppe che poteva essere un ordigno per servire a caricare bombe. Lui però non precisa. Dice che i suoi garzoni rimobbero nei pezzi di bomba, quelli già in precedenza forati nella sua officina. LE ASSEZIONI DELL'OSTESSA. TREVISANI Arturo di anni 19 nulla dice in merito. FANTINATI MARGHERITA di anni 22 era nell'osteria, sentì i colpi e lo scoppio della bomba. Parla un po' confuso e non sa se nell'osteria in quel momento ci fossero stati gli imputati perchè salì di sopra a chiudere le imposte.

ERCOLE SELVAZZO Partecipò al corteo vide il camion dei fascisti giungere a Precenico. Davanti notò un maresciallo dei RR. CC. che impugnando una rivoltella sparò contro la bandiera. Altri colpi partirono in seguito dal camion. GREGORATTI RENATO Se ne allontanò dalla zuffa temendo il facile succedersi di disgrazie giacchè si era impegnata una vera battaglia a colpi di revolver. Entrò in casa e non è vero che avesse pianto di rabbia per non aver potuto vendicarsi. Vestì decentemente. E' senza panciotta ed i calzoni stretti alla cintola da una fascia larga con le iniziali F. S. Evidentemente uno dei passamano che servivano nelle vetture ferroviarie di seconda classe per alzare ed abbassare i finestrini. Partì da Palazzolo e per seguire il consiglio del povero capostazione Zerbini che pregava che tutti si mantenesero calmi se ne andò a Precenico in bicicletta per spiegare opera di pacificazione. Non ammette di essere recato in quel paese per avvertire i compagni dell'arrivo dei fascisti. Tornò a Precenico una seconda volta dopo avvenuti gli spari. A proposito cita testimonianze di fascisti che lo videro sulla strada di Palazzolo appena accaduta la scena di sangue. Non sa altro in merito a quanto gli contesta il presidente. Dopo la lettura del verbale che risulta essere lui stata iscritto alla Camera del Lavoro di Palazzolo per essere occupato. L'udienza si toglie. Sono le 12.35.

COMISSO ALFREDO (a piede libero) è imputato di favoreggiamento e si mantiene negativo. Non partecipò al conflitto e nulla sa in merito. PARTI LESE ANTONIO GIUDICE è il padre dell'ucciso. Seppe da una donna che il figlio era stato colpito da un certo Severino Mazarzoli da Palazzolo. Non sa di preciso perchè sentì tutto questo dal la gente che gli riferiva. Il Presidente legge il verbale dal quale emergerebbe il fermo del Mazarzoli siccome indiziato dello omicidio. La versione risulta però infondata. PITICO PIETRO Dice che si prestò per offrire nella sala dei Combattenti una bicchierata all'on. Gasparotto. Crede che l'atto suo fosse dato ai nervi ai comunisti. Nel pomeriggio vide alcuni giovanotti accorrere verso la casa disabitata Hirscl da dove sventolava la bandiera rossa.

FRATTALI IGNAZIO da Roma vice presidente della Sezione Combattenti di Precenico esortò il Toso a non fare corteo in previdenza che nel pomeriggio dovevano venire i fascisti. Depone altri fatti inerenti alla causa; afferma che i primi colpi partirono dalla casa dove sventolava la bandiera rossa. Conobbe il Movio con la rivoltella in pugno, ma esclude che avesse sparato. Sa che il Ghezzi aveva in mano una bomba sipe e si dirigeva verso il centro del paese. PIZZOLITO GIOVANNI di anni 34 da Precenico ripete cose generiche in riguardo ai fatti del 1 maggio. Il due, vide il Movio con un fucile, ma non sa se era da caccia oppure un moschetto. ZORZETTO PIETRO riferisce cose già note. DOMENEGHINI VIRGILIO ex sindaco di Precenico sente dire da altri in paese che la bandiera rossa sarebbe stata guardata bene da comunisti armati. Previde il conflitto dato l'animo eccitato della gente. Non sa in merito a minacce indirizzate, a suo nipote da parte del gruppetto comunista. SILAN ELISA di anni 60 ripete cose già note. MORELLO AMABLE di anni 39 ricorda che il Movio Saule era inseguito da un fascista e lo vide passare per la strada sotto la sua finestra. I COLPI DALLA FINESTRA CEPARO SILVIO guardia campestre di Precenico vide colpi uscire dalle finestre da dove sventolava la bandiera rossa. Vide i fascisti dare l'assalto alla bandiera rossa, sentì altri colpi ma nulla può precisare. Negò di aver depresso in istruttoria che il Saule sparava contro i fascisti. MARIUZZI LUIGI fu Domenico di anni 58 da Precenico ripete cose già note. MARCHETTI FRANCESCO di anni 55, il primo maggio si trovava a casa che è sita a pochi metri dal posto dove caddero colpiti a morte il Giudici. Ripete il fatto che il Movio fuggiva in direzione di Titiano, inseguito da un individuo che non conosceva e si rifugiò sotto il portico Tonut dove depositò la rivoltella. FORNI LUIGI di anni 26 accorse sul posto dove avvenne il conflitto, prese il Giudici che rantolava e lo portò allo ambulatorio. Di quanto accadde nel giorno successivo nulla ricorda. E' il teste più franco s'no ad ora sentito. GREGORATTI ANTONIO non ha visto sparare dalle finestre ma lo annette. Un incidente provocato dal pubblico GANDOLIN SERGIO di anni 20 da Palazzolo si presenta con fare spavaldo. DIFESA: Questi sono fascisti? Sissignore, afferma il teste. Onor. Cosattini: Costoro dovrebbero essere con gli altri qui nella gabbia, hanno anche essi sparato! Urra, bene, esclamano due signore tra il pubblico. Sono la moglie e la sorella di uno degli imputati. Tra questi ed un teste avviene uno scambio di parole vivaci. Il Presidente ammonisce il pubblico diversamente è costretto a far sgombrare la sala. BERTOLI LUIGI da Palazzolo ripete cose già in precedenza esposte da altri testi.

CASASOLA GIOVANNI di anni 21 da Palazzolo dello Stella ammette che i fascisti sparavano contro il Movio. Sa che scantonarono dietro la chiesa. La sua deposizione è alquanto contraddittoria. IL GESTO DEL CONDANNATO ZANINI ZANINI GIULIO già condannato per l'uccisione del capostazione Zerbini viene in aula accompagnato dai RR. CC. Ha un largo fazzoletto tricolore che ostenta dal taschino della giubba. E' bianco, smorto, certamente si demotano le tracce della sofferenza morale del carcere. Racconta ciò che è stato già detto dagli altri testimoni. Ha accusato ingiustamente e non riconosce quanto disse nel primo interrogatorio. Ero in una cella di isolamento perchè tentai la fuga, continua, quello che dissi lo feci per uno sfogo di ira volevo così colpire i miei avversari politici. La sua deposizione ricercata è ascoltata con vivo interesse dal pubblico e dai giurati. Il teste conferma di aver sparato. Che rivoltella avevate? Quella che mi servì poi per sparare contro la Zerbini e che fu sequestrata dai Carabinieri. Accusa il Gregoratti e lo ritiene responsabile di ogni cosa quale primo istigatore. Riconosce in lui il feritore del padre, e dice che col tempo si liquiderà anche questa partita. Ripreso dal Presidente, lo Zanini continua la sua deposizione. Esclude che i colpi fossero partiti dalla casa, perchè dice, se dalla casa avessero sparato, io che ho tolta la bandiera rossa, sarei rimasto indubbiamente ucciso. Sono le 19 e l'udienza è rinviata alle nove di stamane.

Cassa Prestiti S. Giuseppe GEMONA Bilancio dell'Esercizio 1921. ATTIVO. — 1. Numerario in Cassa L. 1.176,17 — 2. Cambiali in portafoglio 144.999,22 — 3. Azioni ed obbligazioni di società 54.616 — 4. Conti correnti attivi (capitale interessi) L. 38.200 — 5. Mobili e spese d'impianto 269,45 — 6. Beni stabili 50.000 — 7. Meri e macchine 5.429,10 — 8. Debiti diversi, Prestiti Agrari 95.795. — Somma dell'attivo L. 390,94 — Somma totale L. 390.484,94. PASSIVO. — 1. Capitale vers. (quote soc.) L. 399 — 2. Fondo di riserva lire 1220: totale L. 1619, — — 3. Conti correnti passivi (capitale e inter.) lire 92.157,55 — 4. Depositi vari (capitali e interessi) 203.510,08 — 5. Interessi riscossi e non matur. sui prestiti 1278,43 — 6. Prestiti agrari 91.330 — Somma del passivo L. 389.895,06 — Avanzo dell'esercizio 1921 L. 589,88 — Somma totale L. 390.484,94. PROFITTI. — 1. Inter. maturati nel 1921 sui prestiti attivi L. 9932,33 — 2. Interessi maturati nel 1921 sui conti correnti attivi e sui titoli di rendita 4131 — 3. Spese rimborsate 8,50 — 4. Affitto 1211,75 — Somma dei profitti 15.283,58 — Somma totale L. 15.283,58. SPESE. — Inter. maturati nel 1921 sulle accetazioni camb. passive e sui conti correnti passivi L. 4452,40 — 2. Inter. maturati nel 1921 sui depts. passivi 6867,87 — 3. Spese d'ordinaria amministrazione 1900,40 — 4. Inter. restituiti su pagamenti antec. effetti 194,60 — 5. Interessi riscossi e non maturati 1278,43 — Somma della spesa 14693,70 — Avanzo dell'esercizio 1921: 589,88 — Somma totale L. 15.283,58. Il Consiglio d'amministrazione: on. Luciano Fantoni, Sabidussi Antonio, Collini Valentino, Collini Battista, Coghetti Pietro, Londero Giacomo. I Sindaci: Antonio Baldissera, Coghetti Giacomo, Nenis Michele. Depositato nella cancelleria del Tribunale di Udine al N. 76 Reg. Soc. N. 4414 Reg. Fasc. Vol. 39 Soc. N. 447 li 17 aprile 1922. — Il Cancelliere G. Bertuzzi.

ECONOMICI Fitti CEDESI appartamento con mobili, vendesi decimale, caldaie ecc. ecc. — Recapito Caffè Portorico - Udine.

Gelateria - Caffè Concerto "Grande Italia,, Ogni sera Concerto Istrumentale The Room - Specialità siciliane - Birra Puntigam originale - Buffet freddo

Premiata Tintoria e Tessitura Luigi Moschioni - Udine Fabbrica Viale Vat. 4 — Negozio di Vendita Via Paolo Sarpi 20. Eclusivo deposito e vendita la zona d'Udine dei filati del COTONIFICIO UDINESE Titoli pronti nella marca Bianca-America Primitissima - Water N. 6, 8, 10, 12, 16, 20 in pacchi da Kg. 2,250. Cotoni per tessitura sempre pronti nelle tinte: Rosso-Turco-Olio-Bleu Indaco-Nero-Fino-Oliva-Cenero ecc. grande assortimento cotoni ritorti per calze greggi e colorati — Vendita diretta al consumatore dei propri prodotti.

Beneficenza

In morte del compianto comm. Carlo Emilio Volpe sono pervenute all'ospizio Marino Friulano le seguenti offerte: sigg. comm. Tita e cav. Attilio Volpe L. 500; Camera di Commercio di Udine (in sostituzioni di fiori, 100; Società Ing. Zanetti e C (idem) L. 200.

La Presidenza dell'Istituzione benefica sentitamente ringrazia i generosi oblatori.

In morte dell'avv. comm. Carlo Emilio Volpe offrirono alla Casa di Ricovero il sig. dott. cav. Giuseppe e Teresina Castelani L. 10.

In morte della sig.ra Lucia Sandri la famiglia Filippini di Via Viola 60, offre L. 2 alle Orfanelle di Via Rivis, ed alle stesse la sig.ra Giuseppina Serosoppi di Via Viola 39 L. 2.

Alla Commissione per gli orfani di guerra del Comune (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte: In morte dell'avv. comm. Emilio Volpe: Padova rag. Giovanni L. 15; Parrussini Vittorio 10; Mauglia Giovanni 10; Menegon Milena 5; Barbeti Bice 5; Turco Maria 5; Lavaroni Argia 5; Lavaroni Ofelia 5; Gerardi Elisa 5; Padovani Julanda 5; Goitardo Maria 5; Peresani Giovanna 5; Cettolo Angelina 5; Teresina Oba 3; Anziutti Rosina 3; Basseggio Luigi 5; Boemo Pietro 5; avv. Giacomo Baschiera 10; Guatti Albano 100; Piccini Achille ed altri sette 21; Luigi Pez 10; Giuseppe Dedini 50 — della sig. Tina Del Bianco: Sostero e Cienti L. 10 — del sig. Angelo Valentini: sig. Magnani 10 — della sig. Cantoni Blasoni Caterina: Ronzoni Francesco 5; Trevisan Giacomo 5; Agnese Antonio 5 — del sig. Licinio Conti: Angelo Pilosi 5.

La commissione sentitamente ringrazia i generosi oblatori. Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani, Via Cavour Palazzo degli Uffici.

La signa Bianca Margreth ha offerto L. 10 all'Opera Damine di Carità per onorare la memoria della rampantina sig. Emilia Clodig.

Il presidente del Consorzio Zootechnico Provinciale ha devoluto a favore di questa Pia Casa di Ricovero il latte proveniente dalle armente da distribuirsi in conto danni guerra.

La presidenza della Pia Casa ringrazia.

Al Rifugio Bambino Gesù il sig. Maruzzi Giovanni offre L. 10 in morte del comm. Emilio Volpe — Don Ubaldo Picco L. 10 nell'anniversario della morte del proprio genitore. — La co: Vittoria Florio Cicon Beltrame offre L. 25 in morte della signa Emilia Clodig. — La contessina Gabrielli offre L. 500, frutto di una festiciuola famigliare. — N. N. offre L. 100.

Per onorare la memoria del compianto comm. Emilio Volpe, il sig. dott. Giacomo Margreth ha fatto al Patronato Friulano «Pro Orfani di guerra» una oblazione di L. 25.

La presidenza vivamente ringrazia.

Fiori d'Arancio

Ieri alla Basilica delle Grazie si giurarono fede di sposi Driussi Romeo e Migher Maddalena. Padrino Mazzoli Nestre.

La coppia dopo un lussuoso banchetto partì alla volta di Buenos Aires.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE POLIDOR

Ferdinando Guillaume «Polidor» il pololarissimo comico che dagli schermi dei cinematografi fa quotidianamente sbellicare dalle risa centinaia e centinaia di folle, apparve ieri sera in carne ed ossa al nostro «Sociale». A lui spettano due grandi meriti: quello di aver saputo riempire, una buona volta, il nostro teatro e quello di aver saputo divertire.

Infatti lo spettacolo fu succedersi indovinatissimo di trovate comiche, di «numeri» d'attrazione, di danze, di duetti e di esercizi acrobatici molto «atresanti». Il pubblico ha applaudito intensamente ed in modo speciale, con «Polidor», la coppia di danze Olga Sternyn-Louis Armenis e la «troupe» acrobatica.

La compagnia si ferma fino a venerdì. Riteniamo giusto segnalare che i prezzi sono assai modici.

Lo spettacolo di beneficenza pro tubercolotici di guerra

Sabato sera, per iniziativa della locale sezione Tubercolotici di Guerra, ebbe luogo l'annunciato spettacolo di beneficenza, al copo di aiutare la classe più disgraziata, colpita dalla grande guerra. Malgrado le numerose aderenze e l'opera gratuita prestata da vari enti locali, onde concorrere allo scopo filantropico, la città rimase quasi sorda all'appello. Scarso fu il pubblico, benchè superiore a quello delle altre feste di beneficenza, tuttavia non fu così numeroso come avrebbe dovuto essere.

Apri lo spettacolo la Banda cittadina diretta dal maestro cav. Mario Mascagni, gentilmente concessa. Seguì la «Maidarole» eseguita a perfezione dalle

sezioni filodrammatiche e corale dell'Istituto Pietro Zorutti e Teobaldo Cicconi. La vecchia, ma pur sempre brillante commedia del compianto Francesco Nascimbeni, intermezzata da nove cori del maestro Escher, non poteva artisticamente, avere un esito migliore. Il pubblico volle il «bis» di tutti i magnifici cori, cantati veramente con calore e gusto... friulano.

Parlò il prof. Marchetti Ispettore dei Tubercolotici, il quale portò un saluto ed un plauso agli intervenuti ed a quanti gentilmente e disinteressatamente vollero prestare la loro opera.

Chiuse la serata il Coro «La Befana» del dott. cav. Farlatti, pure egregiamente sostenuto.

Apprendiamo che una sottoscrizione, di cui furono iniziatori i dirigenti della P. Zorutti, fruttò ben 230 lire che vennero devolute pro tubercolotici.

Da queste colonne vada un elogio ai promotori, ai dirigenti l'Istituto Filodrammatico, al Direttore dei Cori, maestro G. Gremese ed al Direttore della Filodrammatica Friulana sig. R. Bianchi.

Taccuino del Pubblico

Mercoledì, 21 Giugno 1922
Leva sole 4,36 — Tramonta 19,47 —
Leva luna 2,0 — Tramonta 15,59.

SANTI E ONOMASTICI

(21 Giugno)
S. Luigi Gonzaga, dei principi di Castiglione. Esempio preclaro di purezza ai giovani e di prudenza agli adulti avendo egli, malgrado la sua giovinezza, risolto questioni di ordine morale che avrebbero imbarazzato persone le più assemate. Mori, apostolo di carità vittima anzi di questo suo apostolato durante una terribile pestilenza, nel 1591. — S. Demetria, vergine romana (soto Giuliano l'Apóstata).

(22 giugno)

S. Paolino di Nola — S. Giuliano m. — S. Biagio Vescovo di Verona.

DIARIO SACRO

Festa di S. Luigi in Seminario. La chiesa è aperta al pubblico.

MERCATI

Mercoledì 21: Aviano Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Oderzo, Monfalcone. Giovedì 22: Sacile, S. Daniele, Fagnana.

Venerdì 23: Longarone, Conegliano, S. Daniele, Cormons. Sabato 24: Latisana, Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza, Cormons.

Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

Orario delle Ferrovie

(In vigore dal primo giugno)
UDINE - VENEZIA

UDINE p. 2.5 d. — 5.15 — 7.15 (fino a Casarsa) — 9.35 — 14.5 d. — 17.15 — 20 d.
CASARSA p. 3.5 d. — 6.15 — 8.23 (arriva) — 10.33 — 14.55 d. — 18.19 — 20.55 d.
PORDENONE p. 3.25 d. — 6.42 — 10.58 — 15.17 d. — 18.44 — 21.15 d.
TREVISO p. 4.53 d. — 8.28 — 12.35 — 16.48 d. — 20.30 — 22.30 d.
VENEZIA a. 5.45 d. — 9.20 — 13.30 — 17.40 d. — 21.20 — 23.15 d.

VENEZIA - UDINE

VENEZIA p. 0.20 d. — 5.20 — 7.50 d. — 12.10 d. — 15 — 18.40.
TREVISO p. 1.20 d. — 6.17 — 8.47 d. — 13.11 d. — 16.3 — 19.54.
PORDENONE p. 2.46 d. — 7.51 — 10.1 d. — 14.29 d. — 17.41 — 21.49
CASARSA p. 3.10 d. — 6.5 — 8.17 — 10.21 d. — 14.52 d. — 18.8 — 22.20
UDINE a. 4 d. — 7.22 (da Casarsa) — 9.10 — 11.10 d. — 15.40 d. — 19.6 — 23.20.

TRIESTE - UDINE

TRIESTE p. 6.10 — 10.55* — 13 — 16.25 d. — 18.20.
GORIZIA p. 5.58* — 8.16 — 12.47* — 14.45 — 18.15 d. — 20.40.
CORMONS p. 6.25* — 8.39 — 13.12* — 15.2 — 18.34 d. — 21.12.
UDINE a. 7* (da Gorizia) — 9.13 — 13.45* — 15.32 — 19.5 d. — 21.50.
(* Non si effettua la domenica.)

UDINE - TRIESTE

UDINE p. 5.10 — 7.45* — 11.41 d. — 14.10 — 17.30* (fino a Gorizia) — 19.55.
CORMONS p. 5.48 — 8.21* — 12.14 — 14.45 — 18.6* — 20.31.
GORIZIA p. 6.25 — 8.53* — 12.44 d. — 15.15 — 18.31* (arriva) — 21.1.
TRIESTE a. 8.35 — 10.55* — 14.10 d. — 17.15 — 22.55.
(* Non si effettua la domenica.)

TARVISIO - UDINE

TARVISIO p. 5 — 10.30 d. — 16.35* — 18.30 — 22.20** d.
PONTEBBA p. 6.32 — 11.42 d. — 17.41* d. — 20.5 — 23.26** d.
STAZ. CARNIA p. 7.39 — 12.41 d. — 18.40* d. — 21.15 — 0.19** d.

GEMONA p. 7.59 — 12.56 d. — 18.55* — 21.43 — 0.34** d.
UDINE a. 8.50 — 13.35 d. — 19.35* d. — 22.40 — 1.15** d.
(* Non si effettua la domenica.)
(**) Solo Martedì, Giovedì e Sabato.

UDINE - TARVISIO

UDINE p. 4.15** d. — 5.30 — 9.25* d. — 16.5 d. — 19.40.
GEMONA p. 4.56** d. — 6.32 — 10.7* — 16.47 d. — 20.41.
STAZ. CARNIA p. 5.15** d. — 6.59 — 10.24* d. — 17.5 — 21.10.
PONTEBBA p. 6.40** d. — 8.45 — 11.50* d. — 18.36 — 22.42.
TARVISIO a. 7.43** d. — 10 — 12.47* d. — 19.40 — 23.57.

(* Non si effettua la domenica.)
(**) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

UDINE - CERVIGNANO - PONTILE PER GRADO

UDINE p. 5.5* — 9.55 — 11.30 — 18.5.
PALAMANOVA p. 5.42* — 9.25 — 12.30 — 18.55.
CERVIGNANO a. 6.5* — 9.48 — 12.53 — 19.19.
CERVIGNANO p. 7.15* — 10.5 — 13.50 — 19.31.
PONTILE PER GRADO a. 7.55* — 10.45 — 14.30 — 20.10.

(* Non si effettua la domenica.)

PONTILE PER GRADO CERVIGNANO - UDINE

PONTILE PER GRADO p. 5.25* — 8.30* — 16.45 — 20.15.
CERVIGNANO a. 6.20* — 9.21* — 17.36 — 21.
CERVIGNANO p. 6.30* — 11.33* — 18 — 21.10.
PALAMANOVA p. 7* — 14 — 18.56 — 21.38.
UDINE a. 7.35* — 14.55 — 19.29 — 22.10.

(* Non si effettua la domenica.)

UDINE - S. GIORGIO di NOGARO

UDINE p. 6.5 — 11.30 — 18.5*.
PALAMANOVA p. 6.45 — 12.25 — 19.5*.
S. GIORGIO di NOGARO a. 7.10 — 12.52 — 19.30*.
(* Non si effettua la domenica.)
S. GIORGIO di NOGARO - UDINE
S. GIORGIO di NOGARO p. 6.15* — 13.15 — 18.22.
PALAMANOVA p. 7* — 14 — 18.56.
UDINE a. 7.35* — 14.55 — 19.29.

(* Non si effettua la domenica.)

CARNIA - VILLASANTINA

TOLMEZZO 6.21 — 8.21 (*) — 11.51 — 17.31 (*) — 20.11.
CARNIA p. 7.45 — 10.45 (*) — 17.20 — 21.20 — 20.36 (*).
TOLMEZZO 8.22 — 11.52 (*) — 17.57 — 21.52 — 20.15 (*).
VILLASANTINA a. 8.45 — 12.15 (*) — 18.20 — 22.15.

VILLASANTINA - CARNIA

VILLASANTINA p. 6 — 8 (*) — 11.30
CARNIA a. 6.50 — 12.25 — 18.20 (*) — 20.45.
(* Sospeso la domenica.)

Tramvie

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.
Partenze da Tricesimo: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35.

CCMEGLIANS - VILLASANTINA
Comeglians p. 4.45 — 7.40* — 15.55* — 18.30**.

Ovaro 5.7 — 8.2* — 16.17* — 18.52**.
Villasantina a. 5.50 — 8.45* — 17* — 19.35**.

VILLASANTINA - COMEGLIANS
Villasantina p. 8.55 — 14* — 18.30* — 19.35** 22.30***.

Ovaro 9.48 — 14.53* — 19.23* — 20.48** — 23.23***.

Comeglians a. 10,5 — 15,10* — 19,40* — 21,5** — 23,40***.

(* Non si effettua nei giorni festivi)
(**) Solo nei giorni festivi
(***) La vigilia dei festivi

PALUZZA - TOLMEZZO

Paluzza p. 5* — 6.30 — 10 — 16.30.
Tolmezzo a. 6.5* — 7.35 — 11.5 — 17.35.

TOLMEZZO PALUZZA

Tolmezzo p. 8.20 — 12 — 18.30 — 21.50**.

Paluzza a. 9.35 — 13.15 — 19.45 — 23.5**.

(* Lunedì, Giovedì e Sabato.
(**) Solo il sabato.

Servizi automobilistici FORNI AVOLTRI COMEGLIANS

Forni Avoltri p. 6.30
Villa Santina 8.50
Tolmezzo 13.20
Comeglians p. 15.30
Comeglians a. 7.30
Tolmezzo a. 9.10
Villa Santina a. 13.55
Forni Avoltri a. 17.—

ARRIVI a UDINE

Da Poecnia - Latisana 9.15
» Rivignano - Latisana 9.18
» Bertolò - Varmo 8.50
» Galleriano (*) 13.57
» Talmassons (*) 14.—

PARTENZE da UDINE
Per Poecnia - Latisana 16.10
» Rivignano - Latisana 16.—
» Bertolò - Varmo 16.25
» Galleriano (*) 11.30—
» Talmassons (*) 11.—

SPILIMBERGO - UDINE
Spilimbergo p. 7.30 — 8.
Cisterna 8.10 — 8.40.
Meretto di Tomba 8.30 — 9.
Pasian di Prato 9. — 9.30.
Udine a. 9.15 — 9.45.

UDINE-MARANO
Partenza da Marano: ore 6.30
Arrivo a Udine: ore 16.30
Partenza da Udine: ore 8.30
Arrivo a Marano: ore 18.30

UDINE - SPILIMBERGO
Udine p. 13.15 — 16.20.
Pasian di Prato 13.30 — 16.35.
Meretto di Tomba 14 — 17.4.
Cisterna 14.20 — 17.22.
Spilimbergo a. 15 — 18.
Recapito a Udine presso l'Albergo Nazionale.

Le corse in partenza da Spilimbergo alle 7.30 e da Udine alle 13.15, sono sospese nei giorni festivi.

UDINE - FLAIBANO
Udine p. ore 16.39
Bressano » 17.10
Pantianico » 17.20
Sedegliano » 17.30
Gradisca » 17.40
Rivis » 17.50
Turrida » 18.05
S. Odorico » 18.15
Flaibano a. » 18.30

N. B. — La domenica la corriera non fa servizio. — A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Poscolle); a Flaibano presso il sig. De Rosmini.

TRICESIMO - BUJA
Partenze da Buja 7.30 — 13.45 — 16.45
Partenze da Tricesimo 11.45 — 15 — 19.

Nei giorni di domenica, mercoledì e venerdì le corse delle ore 15 in partenza da Tricesimo e le corse delle ore 16.45 in partenza da Buja, sono facoltative.

FLAIBANO - UDINE
Flaibano p. ore 7.30
S. Odorico » 7.45
Turrida » 7.55
Rivis » 8.10
Gradisca » 8.20
Sedegliano » 8.30
Pantianico » 8.45
Bressano » 8.55
Udine a. » 9.30

BARE MORTUARIE
Comuni e di lusso in tutte le specialità di legni. Lavorazione accurata. Consegna a domicilio.

PREZZI di ASSOLUTA CONCORRENZA
Specializzata Fabbrica AGOSTINO CICINELLI
Udine, Via Tricesimo, n. 10
Recapito presso il fiorista Gasparini Via della Posta n. 6 - Telefono 410
Per la modicità dei prezzi vinto il concorso per la fornitura delle bare al Comune di Udine.

Specialità bare da trasporto
Sarcofaghi di lusso
Si assumono ordinazioni di ghirlande in fiori freschi e in metallo.

Casa di Cura per Malattie degli Occhi
Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operative per occhi luchi; cura radicale della cataratta, operazione della cataratta.
Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17 19
Telefono 3-60 - UDINE - Via Cussignacco.

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITA' DI PRIMARI GIORNALI ITALIANI
Sede di MILANO

Filiale in UDINE, Via Manin, 8

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

Ancona	Ordine	quot.	»	Tribuna	quot.
Bologna	Resto del Carlino	quot.	»	Paese	quot.
»	Giornale Agrario	sett.	Rovereto	Messaggero	quot.
Bolzano	Der Tiroler	quot.	Rovigo	Corriere del Polesine	quot.
»	Bosner Nachrichten	quot.	»	Rivista Agr. Polesana	quot.
Cagliari	Unione Sarda	quot.	Sassari	Nuova Sardegna	quot.
»	Risveglio dell'Isola	quot.	Savona	Cittadino	quot.
»	Corriere di Sardegna	quot.	»	Avvenire	quot.
Catania	Il Solco	quot.	Spesza	Popolo	quot.
»	Corriere di Sicilia	quot.	Torino	Stampa	quot.
»	Giornale dell'Isola	quot.	»	Gazzetta del Popolo	quot.
»	La Sicilia	quot.	»	Momento	quot.
Cernobbio	L'Araldo	sett.	Trento	Libertà	quot.
Como	Provincia di Como	quot.	»	Nuovo Trentino	quot.
»	L'Ordine	quot.	»	Popolo Trentino	quot.
»	L'Ordine della Domenica	sett.	»	Voce del Popolo	quot.
»	Eco della Trevezina	sett.	»	Il Popolo di C. Battisti	quot.
»	Eco del Lario	sett.	Treviso	Risorgimento	quot.
Ferrara	Gazzetta Ferrarese	quot.	»	Vita del Popolo	quot.
Firenze	Nazione	quot.	»	Riscossa	quot.
»	Nuovo Giornale	quot.	»	Gazzetta del Contadino	quot.
»	Unità Cattolica	quot.	»	Il Popolo della Marca	quot.
Genova	Caffaro	quot.	Trieste	Piccolo	quot.
»	Lavoro	quot.	»	Piccolo della Sera	quot.
»	Cittadino	quot.	Udine	Patria del Friuli	quot.
»	Amico delle Famiglie	quot.	»	Il Friuli	quot.
»	Successo	quot.	»	Bandiera Bianca	quot.
Merano	Südtiroler Landeszeitung	quot.	Venezia	Gazzettino	quot.
Messina	Gazzetta di Messina	quot.	»	Gazzetta di Venezia	quot.
Milano	Secolo	quot.	»	Gazzettino Illustrato	quot.
»	Sole	quot.	»	Sior Tonin Bona Grada	quot.
»	Organizzazione Econ.	sett.	»	L'Aurora	quot.
»	Guerin Meschino	sett.	Vicenza	Provincia di Vicenza	quot.
»	In Tramway	sett.	»	Corriere Vicentino	quot.
Napoli	Mattino	quot.	»	Popolo	quot.
»	Roma	quot.	»	El Visentin	quot.
»	Giorno	quot.	Verona	Il Domani d'Italia	quot.
»	Don Marzio	quot.			
»	Corriere di Napoli	quot.			
»	Sei e Venticinque	biset.			
Padova	Provincia di Padova	quot.			
»	Popolo Veneto	quot.			
Palermo	Giornale di Sicilia	quot.	Bellinzona	Dovere	quot.
»	Gazzetta Commerc.	biset.	»	Popolo e Libertà	quot.
Pavia	Provincia Pavese	biset.	Chiasso	Vita Nuova	quot.
»	Squilla	sett.	Locarno	Cittadino	quot.
»	Popolo	sett.	»	Giornale degli Esers.	quot.
Piacenza	Libertà	quot.	Lugano	Corriere del Ticino	quot.
»	Nuovo Giornale	quot.	»	Gazzetta Ticinese	quot.
Rapallo	Il Mare	sett.	»	Lista dei Forestieri	quot.
Ravenna	Corriere di Romagna	quot.	»	Libera Stampa	quot.
Rimini	Ausa	sett.	Ginevra	Annuario del	quot.
Roma	Messaggero	quot.			